

Las quetzalitas



per sognare con le ragazze di strada del Guatemala

con le principesse ed i sognatori nelle strade del Guatemala

Da quando ho conosciuto, partecipando alla vita di ragazze e ragazzi di strada in Guatemala, i sogni che li abitano, la nobiltà e la delicatezza dei loro sentimenti, sento il desiderio di *creare tra loro e noi una rete di scambio e di amicizia*.

L'amicizia con i bambini di strada è sconvolgente perché ci mette di fronte al senso dell'esistenza in un mondo che adora il denaro e schiaccia i deboli. *Ci obbliga a una scelta di campo*: rinchioderci egoisticamente nei nostri problemi o aprirci alla mondialità e alla condivisione con tutte le persone, soprattutto quelle più emarginate. I bambini e i giovani sono vicini a questi valori. Fiorella, ad esempio, una bambina di cinque anni, ha "adottato" come sorella una ragazza di strada e disegnando la propria famiglia l'ha raffigurata in centro, in mezzo a tutti gli altri. Ha colto di colpo il senso del progetto: riscoprire, nella condivisione, che siamo tutti membri della famiglia umana e che il posto d'onore spetta ai bambini, soprattutto a quelli più bisognosi di rispetto e d'amore.

Altro esempio: Remo, socio della nostra associazione, ha preparato con allievi delle elementari e delle medie uno spettacolo sulla vita dei bambini di strada. I giovani attori si sono identificati con le loro compagne e compagni lontani e sono cambiati diventando più responsabili, più attenti agli altri.

Fiorella e gli alunni di Remo ci ricordano che dare il superfluo ai figli, mentre altri bambini mancano del necessario, non è amarli ma corromperli e che non si può amare veramente i propri figli senza amare tutti i bambini del mondo. *Nessuno meglio dei i bambini e i giovani può difendere il diritto alla felicità per tutti i bambini e per ogni singola persona*. Questo progetto è quindi affidato particolarmente a loro e alle loro istituzioni: la famiglia, la scuola, le associazioni giovanili.

un sogno di liberazione al femminile

Come un fiore delicato che ha bisogno di tempo per crescere e sbocciare, il nostro progetto si è lentamente sviluppato nel dialogo con le ragazze di strada, nel tentativo di dare una risposta a quelle che volevano uscire dalla strada senza rinchiodersi in una istituzione, nelle discussioni con amiche e amici desiderosi di impegnarsi con loro. Risponde al desiderio non solo di aiutare le ragazze del Guatemala a realizzare i loro sogni, ma anche di sognare con loro, di riscoprire e *liberare i*



nostri desideri, di (ri)diventare come loro ribelli e creativi. L'essenziale del progetto è quindi lo scambio e l'amicizia e solo in modo secondario e subordinato l'aiuto finanziario.

LAS QUETZALITAS (si pronuncia "ketsalitas"), o piccoli quetzal, (splendidi uccelli verdi con il petto rosso e una lunghissima coda, simbolo del Guatemala e della libertà perché non sopravvivono in gabbia), mi sembra il nome più adeguato per le ragazze di strada del Guatemala che hanno rinunciato alla sicurezza di una vita in istituzione e rifiutano di lasciare incarcerare i loro sogni e la loro autonomia. Diamo la priorità a loro perché esse subiscono una maggiore violenza nella strada e nella società e perché il loro contributo è insostituibile per la costruzione di una società rispettosa della pienezza della vita delle persone e della natura. La sovversione delle ragazze è più radicale di quella dei loro compagni perché non contesta solo il potere economico delle classi dominanti, ma anche quello più antico dei maschi e delle istituzioni patriarcali, la famiglia e lo Stato, rifiutando di sottoporsi al dominio dei suoi rappresentanti, i padri e i poliziotti. **LAS QUETZALITAS, progetto di liberazione delle ragazze di strada, si indirizza quindi in priorità alla solidarietà internazionale tra ragazze, tra donne.**

Assieme al movimento popolare e MAYA

Il nostro progetto è collegato a due altre iniziative: **borse di studio per la formazione dei quadri delle associazioni indigene e popolari** che lottano per costruire una società giusta in cui i diritti di tutti, in particolare dei Maya, delle donne e dei bambini siano rispettati, **creazione di un movimento di ragazze e ragazzi di strada**, inserito nel movimento popolare.

In questa prospettiva di cambio di società, di riscoperta dei valori dei Maya che non abbandonano mai i bambini perché sono figli di tutti, "LAS QUETZALITAS" intende dare risposte rapide alle richieste delle ragazze aiutandole a realizzare un progetto liberamente scelto: studio, formazione e inserimento professionale, contributo per affittare o comprare un appartamento o costruire una casetta, soluzione di un problema di salute, ecc. **Il progetto è personalizzato, centrato sui (bi)sogni di singole ragazze, ma non individualista:** mira alla formazione dei quadri di un movimento di ragazze e ragazzi di strada, è programmato con una istituzione che assicura l'appoggio alla ragazza, la quale si impegna ad aiutare altre ragazze.

dieci sogni: i primi progetti

Abbiamo iniziato a collaborare con dieci ragazze, la metà delle quali ha già una figlia o un figlio:

Ana María, "LA CINESE", come viene soprannominata questa indigena dagli occhi a mandorla, ha riscoperto l'orgoglio della sua identità maya e, rimasta incin-

ta, è tornata al suo paese, dove vive con il marito in una casetta di legno e zinco. Le diamo una mano per **finire la scuola elementare e fare studi di informatica.**

Irma, 17 anni, sveglia, intelligente, volenterosa, capace dei più grandi sacrifici per suo figlio, non ha trovato altro, per sopravvivere, che un lavoro di notte in un night. Non è contenta del suo lavoro e ha deciso di cercarne un altro, mentre noi ci incarichiamo dell'**affitto di un appartamento** per una durata di 18 mesi. Riprenderà anche gli studi.



Ci siamo anche impegnati ad aiutare *Mayra*, (due figli, lavoro sottopagato di parrucchiera), a comprare un pezzo di terreno per costruirsi una casetta che le permetta di vivere, lontana dalla famiglia di origine che la sfrutta, con i figli e il compagno, in cerca di un lavoro e di un permesso di soggiorno.

Glenda, sedici anni, si trova ancora nella fase di transizione in cui alterna periodi di (amore di) strada e periodi in famiglia. È una ragazza molto amichevole e desiderosa di aiutare le sue compagne. Ha frequentato la scuola per un anno solo. **Il suo sogno è di finire**

scuola elementare con corsi per radio e di studiare informatica.

Jeannette è una robusta e simpaticissima mulatta, piena di energia e di gioia di vivere. Da gennaio ha iniziato a frequentare le medie con ottimi risultati: è la prima della classe e ora vorrebbe studiare fino all'università. Ma Jeannette ha anche un altro sogno: **studiare chitarra**, già se la cava bene, e le servirà perché è un'animatrice e una leader naturale. Riuscirebbe molto bene come accompagnatrice di strada. Poi ho constatato che la passione per l'arte o per uno sport è spesso più efficace dello studio o del lavoro per rimanere lontano dalla strada.

Patty, una ragazza riservata ed elegante, è entrata in un'istituzione per amore della sua deliziosa figlia Astrid. Lavora come "tortillera", ossia fa "tortillas" o gallette di mais, base dell'alimentazione indigena e popolare. **Il suo sogno: una specializzazione da parrucchiera e da estetista.**

Mirna, 16 anni, ottima studentessa, sa cosa vuole fare più tardi, la segretaria, e come prepararsi studiando informatica e inglese. La stiamo aiutando a **perfezionarsi in questa lingua** con un corso di tre anni.

Poi c'è *Luvia*, con una storia tremenda alle spalle. Faceva parte di una banda di una baraccopoli, volle uscire e per punirla i suoi compagni la violentarono, la picchiarono e la buttarono in un burrone credendola morta. Luvia sopravvissuta, ma ha bisogno di un **ulteriore intervento chirurgico a un piede**. Pagheremo le medicine (l'intervento è gratuito) ed il corrispondente di due mesi di stipendio perché tutta la sua famiglia sopravvive grazie al suo lavoro in una squalida fabbrica di assemblaggio di vestiti. Luvia è una ragazza coraggiosa che non ha avuto paura di tornare a casa dopo due anni di assenza.

Vilma, 16 anni, mamma di una bambina di un anno e mezzo per la quale è uscita dalla strada quando ha scoperto di essere incinta, vive ora in Nicaragua con un compagno di 19 anni. Ha superato gli esami d'ammissione alla facoltà preparatoria dell'università (secondaria accelerata) e si è inserita con convinzione nel movimento studentesco. **La accompagneremo fino alla fine dei suoi studi.**

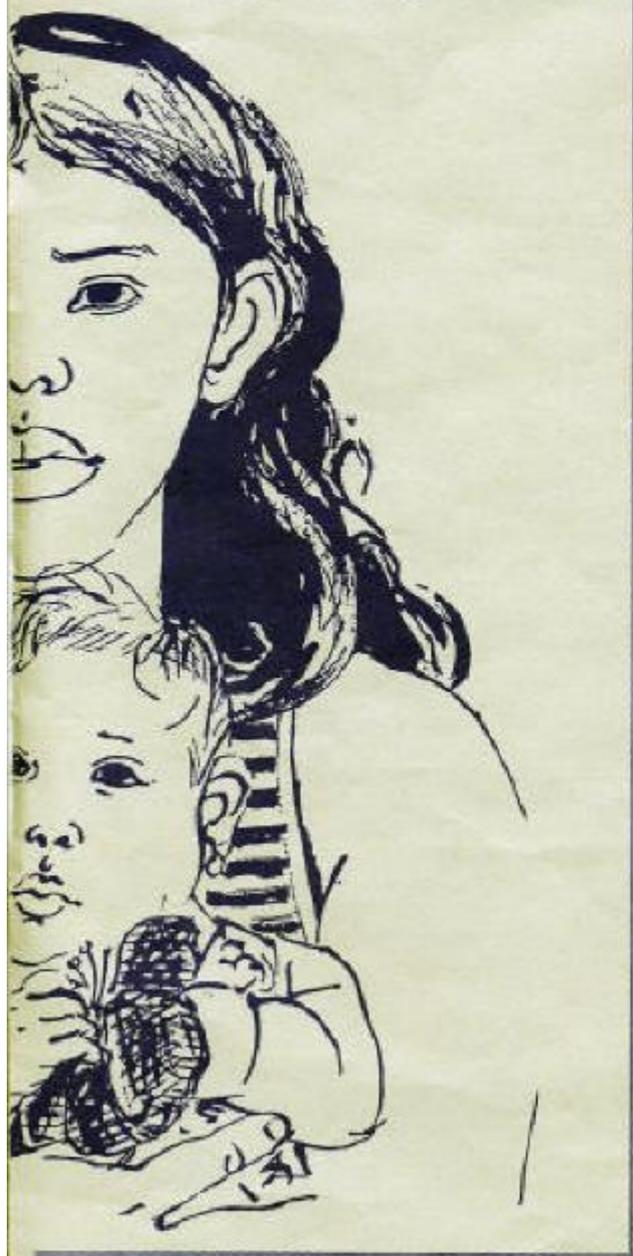
Infine, *Lorena*, anche lei leader naturale con un forte ascendente morale sulle sue compagne, si sta formando in Italia presso una delle comunità di San Benedetto al Porto di Genova.

Abbiamo anche aperto una **biblioteca** in due case di "Solo para Mujeres". Per le ragazze, rinchiusi e spesso annoiate, i libri sono un mezzo prezioso di formazione e di evasione.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il nostro progetto è complesso e coinvolge varie persone e organizzazioni:

1) **Il punto di partenza è il sogno personale di UNA QUETZALITA.** Diamo la preferenza alle ragazze che non vogliono entrare in una istituzione, ma accet-



tiamo anche progetti di ragazze non previsti nel programma dell'istituzione in cui si trovano. La ragazza scriverà per lo meno due volte all'anno alla persona o associazione con la quale sta in comunicazione.

2) **UN'ORGANIZZAZIONE GUATEMALTECA** che segue la ragazza nella realizzazione del proprio progetto e nella sua formazione umana. Ogni anno manderà un resoconto della gestione finanziaria, le fatture e ricevute delle spese, le note scolastiche e una valutazione del progetto che segue. Finora lavoriamo con le associazioni "Solo para Mujeres", "Nuestros derechos: movimiento nacional de niños", l'associazione giovanile di Alameda Norte e con due cooperanti italiani, Loredana della "Sacra Famiglia" di Spoleto e Piero Nota, parroco del quartiere popolare "El Limón", il nostro riferimento principale sarà il "Movimiento delle ragazze e ragazzi di strada", appena sarà costituito.

3) **UN CORRISPONDENTE IN ITALIA**: persona, famiglia, gruppo o associazione, classe di una scuola, che vuole aiutare moralmente una ragazza a realizzare un progetto e a formarsi, le scrive regolarmente, costruisce con lei un rapporto di amicizia. **Le ragazze corrispondono solo con donne** e la comunicazione è mediata dall'associazione guatemalteca che segue la ragazza e da "LAS QUETZALITAS", che si incarica anche della traduzione delle lettere. Il finanziamento dei progetti è a carico dell'associazione e non della singola persona o famiglia relazionata a una ragazza o ragazzo.

4) **L'ASSOCIAZIONE "LAS QUETZALITAS"**: ne fanno parte tutte le persone, gruppi e associazioni, che partecipano alla realizzazione del progetto con un lavoro volontario o un appoggio morale o finanziario. Gli orientamenti fondamentali vengono decisi nell'assemblea annuale dei soci che si impegnano a diffondere il progetto nel proprio ambiente e sono incoraggiati a formare gruppi di difesa dei diritti dei bambini.

5) **IL COORDINAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE "LAS QUETZALITAS"** che assume la gestione del progetto, lo diffonde cercando nuovi membri, manda regolarmente notizie sul progetto e sulla situazione delle ragazze e ragazzi di strada in Guatemala, invia all'inizio di ogni trimestre le quote delle "borse di studio" delle ragazze e convoca ogni anno un'assemblea dei soci.

6) **"TERRA NUOVA"**, che assicura una gestione finanziaria professionale e trasparente. Alla fine di ogni esercizio annuale, pubblicherà il resoconto finanziario nel nostro bollettino.

Si deve anche parlare di soldi...

I progetti che abbiamo finora accettato hanno un costo annuale compreso tra 650.000 e 1.300.000 lire. Proponiamo ai soci un contributo mensile di 50.000 lire (600.000 lire all'anno), ma ognuno partecipa nella misura delle sue possibilità e con le scadenze che deci-

de. **Anche un contributo modesto è un prezioso gesto di amicizia.**

Accetteremo i progetti in funzione delle nostre disponibilità finanziarie. Per poter programmare i nostri interventi, è importante sapere la somma di cui possiamo disporre ogni anno. Chiediamo quindi a tutte le persone che vogliono partecipare finanziariamente di comunicarci l'importo che intendono versare e con quali scadenze. Siccome l'anno scolastico inizia in gennaio in Guatemala, dovremmo mandare le quote trimestrali entro il 15 novembre, febbraio, maggio, agosto.

I contributi vanno versati sul ccp n. 28257004 intestato a Terra Nuova, associazione per il volontariato, via Urbana 156, 00184 Roma, **con l'indicazione della causale del versamento "QUETZALITAS"**. Si può richiedere a Terra Nuova una certificazione che permette di dedurre la somma versata dal reddito imponibile.

Il progetto è basato sul volontariato, sull'autofinanziamento e l'adesione di associazioni o singole persone. Tutto il lavoro è gratuito e i fondi raccolti vengono utilizzati nella loro totalità per i progetti delle quetzalitas con il solo trattamento delle spese di gestione (non più del 2%).

Il libro **PRINCIPESSE E SOGNATORI NELLE STRADE IN GUATEMALA**, pubblicato dall'Editore Kappa di Roma, può essere richiesto a "Terra Nuova" versando 24.000 lire a copia (spese di spedizione comprese).

COORDINAMENTO

Tiziana Agabiti, Maria Teresa Barone, Karina Bilbeisi, Sabrina Bungaro, Fausta Caponecchia, Sandra Capuccini, Marta Catanese, Luigi Colavincenzo, Laura Corona, Aldo e Johanna Del Vescovo, Fabiana Falduto, Mario Gay, Gérard Lutte, Remo Marcone, Eleonora Occipite Di Prisco, Loredana Pedata, Santina Portelli, Marina Ramona, Roberta Ricci, Marcello Zennaro.

ALTRI SOCI

Anna Adamo, Moraldo Adolini, Caterina Amoroso, Francesca Ciammarughi, Comunità di Capodarco, Comunità di S. Benedetto al Porto di Genova, Carla De Stefania e Cesare Melillo, Piero Di Giorgi, Marina Fuselli, Alberto Gallo, Carla Grandi, Nora Habed, Alberto Iannuzzi, Stefania Lattanzio, Libreria Editrice Kappa, Fiorella Lucarini, Geremia Mazzola, Gabriele Nota, Nadia Paternò, Carolina Piccinini, Ezio Pozzo, Rete Radié Resch di Roma, Teresa Seonza Testa. □

a cura di Gérard Lutte

Coordinamento
c/o Terra Nuova,
via Urbana 156, 00184 Roma,
Tel. 06/485534 fax 06/4747599